



I PELLEGRINI DEL VIAL

Abbiamo iniziato maggio, il mese dedicato alla Madonna, con un pellegrinaggio a un santuario Mariano. Inizialmente si era pensato di percorrere l'ultima tappa del Cammino celeste con arrivo al monte Lussari, ma la nevicata del 25 aprile ci ha fatto optare per la terza tappa dello stesso cammino Celeste

che arriva al Santuario di Castelmonte.

Siamo partiti in dodici come gli apostoli e Cristo era spiritualmente con noi e ci ha accompagnati lungo il cammino creando un clima di felice fraternità.



Siamo dolcemente saliti fra le colline del confine italo-sloveno fermandoci a pregare il rosario ai capitelli e alle chiesine incontrate lungo il percorso



Lungo la strada immersi nella natura le lodi a Dio creatore si elevavano nelle



nostre menti e anche sorella pioggia, che ci ha sorpreso nella parte finale del percorso è stata accolta come un dono di Dio .

Arrivati al Santuario abbiamo celebrato l'Eucarestia nella bella chiesa dedicata alla "Madonna viva" e a San Michele



arcangelo. La memoria collettiva fa risalire la fondazione del santuario ai soldati romani che presidiavano un fortilizio in cima a un monte di confine in cui le popolazioni si riparavano durante le

scorribande di popoli barbari che arrivavano dalle terre dell'est. E' verosimile che lassù soldati romani cristiani e gente comune abbia portato i primi segni di fede e devozione al culto mariano.



Dopo aver pranzato assieme alla casa del pellegrino abbiamo intrapreso la strada del ritorno e sempre in un clima sereno dopo tre ore siamo arrivati alle macchine con il sentito desiderio di riprendere questo cammino per arrivare al Santuario del Monte Lussari magari già a



giugno quando il clima, a quelle quote, si fa più dolce e la neve, anche la in cima, dà spazio ai prati fioriti.

Stefano

Ringraziamo tutti Stefano per l'organizzazione e il coordinamento. E anche per essere l'ideatore e anche l'anima di questo gruppo di adulti che, come appare dal titolo, si sono dati il nome di "Pellegrini del Vial". All'attivo abbiamo già numerose uscite.



Ricordiamo tutti la prima che ha inaugurato questo camminare assieme nell'amicizia, nella fraternità e nella fede (che in fondo è un paradigma di ciò che dovrebbe essere tutta la vita): il pellegrinaggio dal sagrato della nostra chiesa alla basilica di Sant'Antonio a Padova. Ma poi varie volte alla Salute, al Redentore, sul cammino di Sant'Antonio, al santuario della Madonna della Corona...

Lungo il cammino si sono aggiunti in varie occasioni alcuni amici: qualcuno trovato per caso e di passaggio, qualcuno che invece si è aggiunto per rimanere: la porta è sempre aperta per chi vuole ... Alla prossima!

Don Andrea

CANTA E CAMMINA

Sant'Agostino

Cantiamo qui l'alleluia, mentre siamo ancora privi di sicurezza, per poterlo cantare un giorno lassù, ormai sicuri. Perché qui siamo nell'ansia e nell'incertezza. ...

E tuttavia, o fratelli, pur trovandoci ancora in questa penosa situazione, cantiamo l'alleluia a Dio che è buono, che ci libera da ogni male. Anche quaggiù tra i pericoli e le tentazioni, si canti dagli altri e da noi l'alleluia. «Dio infatti è fedele; e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze» (1 Cor 10, 13). Perciò anche quaggiù cantiamo l'alleluia. L'uomo è ancora colpevole, ma Dio è fedele. Non dice: «Non permetterà che siate tentati», bensì: «Non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla» (1 Cor 10, 13). Sei entrato nella tentazione, ma Dio ti darà anche il modo di uscirne, perché tu non abbia a soccombere alla tentazione stessa: perché, come il vaso del vasaio, tu venga modellato con la predicazione e consolidato con il fuoco della tribolazione. Ma quando vi entri, pensa che ne uscirai, «perché Dio è fedele». Il Signore ti proteggerà da ogni male... veglierà su di te quando entri e quando esci (cfr. Sal 120, 7-8). Ma quando questo corpo sarà diventato immortale e incorruttibile, allora cesserà anche ogni tentazione, perché «il corpo è morto». Perché è morto? «A causa del peccato». Ma lo Spirito è vita». Perché? «A causa della giustificazione» (Rm 8, 10). Abbandoneremo dunque come morto il corpo? No, anzi ascolta: «Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Cristo dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti, darà la vita anche ai vostri corpi mortali» (Rm 8, 10-11). Ora infatti il nostro corpo è nella condizione terrestre, mentre allora sarà in quella celeste. O felice quell'alleluia cantato lassù! O alleluia di sicurezza e di pace! Là nessuno ci sarà nemico, là non perderemo mai nessun amico. Ivi risuoneranno le lodi di Dio. Certo risuonano anche ora qui. Qui però nell'ansia, mentre lassù nella tranquillità. Qui cantiamo da morituri, lassù da immortali. Qui nella speranza, lassù nella realtà. Qui da esuli e pellegrini, lassù nella patria. Cantiamo pure ora, non tanto per goderci il riposo, quanto per sollevarci dalla fatica. Cantiamo da viandanti Canta, ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina. Che significa camminare? Andare avanti nel bene, progredire nella santità. Vi sono infatti, secondo l'Apostolo, alcuni che progrediscono sì, ma nel male. Se progredisci è segno che cammini, ma devi camminare nel bene, devi avanzare nella retta fede, devi avanzare nella retta fede, devi progredire nella santità. Canta e cammina.

OFFERTE ...

In attesa di pubblicare il bilancio parrocchiale per l'anno 2023, mi pare giusto rendere conto a tutti della generosità di molti parrocchiani.

Non è raro che qualcuno mi affidi delle offerte per i poveri, per una famiglia bisognosa, per la caritas ...

L'altro giorno è arrivata una signora che mi ha dato una scatolina di compensato, una specie di salvadanaio che era in un negozio. Francamente non ricordo né chi era, e nemmeno il negozio ... sono dimentichino, ma è anche vero che queste cose capitano sempre in momenti "concitati" e così ... Però mi pare giusto dire che dentro la scatola c'erano € 110,00. Ne abbiamo spesi 92,22 per l'ultima spesa.

Naturalmente abbiamo fondi a sufficienza normalmente, proprio perché c'è chi ci aiuta.

Un grazie anche a chi ogni mercoledì si dedica a questo servizio e presta ascolto e distribuisce aiuti a chi ne ha bisogno.

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 11 maggio 2024

San Luca conclude il suo Vangelo e comincia il suo secondo libro, gli Atti degli Apostoli, con il racconto dell'Ascensione di Gesù al Cielo. Nel racconto degli Atti gli apostoli "stavano fissando il cielo mentre Egli se n'andava", forse smarriti per non vederlo più, ma Gesù Risorto per quaranta giorni li aveva formati a riconoscerlo presente e vicino sempre, con tutto il calore della sua umanità, anche quando non Lo vedevano più come prima. Ora, in più, è la Potenza dello Spirito Santo promesso che li sostiene, e ben presto li trasformerà, il Dono che accompagnerà sempre la Vita della Chiesa, e giunge fino a noi. Per questo essi si mettono in cammino "con grande gioia", come ancora conclude il Vangelo. Gioia per la Potenza di Amore e di Pace, che agisce in loro e in noi, anche nei momenti più drammatici e dolorosi, com'è stato per loro, e continua ad essere per noi.

Un caro saluto. Don Carlo

Come l'anno scorso viviamo la veglia di Pentecoste in due modi:

- i giovani sono invitati a Borbiago alla Veglia diocesana
- i ragazzi di seconda media porteranno la loro domanda per ricevere la Cresima nel contesto della Messa vigilare di sabato alle 18,30.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 12 Maggio

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 - 11,30

Lunedì 13 Maggio

Ore 21.00 Consiglio Pastorale

Martedì 14 Maggio

Ore 17.00 Catechismo 3^a e 5^a elementare

Mercoledì 15 Maggio

Ore 17.00 Catechismo 2^a - 3^a e 5^a elementare

Giovedì 16 Maggio

Ore 17.00 Catechismo 1^a e 2^a media

Ore 20,45 Fioretto per i giovani

Venerdì 17 Maggio

Ore 21.00 Fioretto per gli adulti

Sabato 18 Maggio

Ore 15.00 Confessioni

Ore 18,30 Veglia di Pentecoste

Domenica 19 Maggio - PENTECOSTE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 - 11,30